

La Magna Grecia può diventare un brand culturale e turistico per promuovere i territori di Puglia, Basilicata e Calabria. Taranto, come nell'antichità, può assumere un ruolo centrale in questo processo in cui il mare diventa elemento fortemente identitario e propulsore. Occorre superare però resistenze stratificate negli anni, rafforzate dalla cultura statalista di cui è ancora intrisa certa classe imprenditoriale. Dibattito a più voci quello svoltosi nella sede del Polo Universitario Jonico nell'ambito della giornata dedicata alla "Diffusione della cultura della Magna Grecia".

Un progetto che coinvolge oltre 100 studenti delle scuole di Taranto, Matera e Cosenza, promosso dal Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto. I lavori sono stati aperti dalla dirigente scolastica del Vittorino, Alessandra Larizza che ha ricordato le finalità dell'iniziativa e gli altri istituti coinvolti: "E. Fermi" di Policoro (Mt); Liceo Ginnasio "Aristosseno (Ta); Iis Bernalda -Iis "Cassola" Ferrandina (Mt), Iis "Erodoto di Thurii Cassano all'Ionio (Cs).

Gli studenti di Taranto hanno accolto i loro coetanei delle altre città in piazza Garibaldi con un flash mob al quale hanno partecipato anche i rappresentanti dell'associazione "Li cavalieri de li terre tarentine". La giornata è proseguita con il convegno concluso dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano ed è terminata con la visita al Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

Proprio la direttrice del MarTa, Eva Degl'Innocenti nel suo intervento si è soffermata sulle opportunità offerte dalla valorizzazione culturale del territorio ed ha sollecitato Taranto a recuperare il rapporto con il mare. Argomento ripreso dall'assessore Mazzarano che ha rimproverato alla classe imprenditoriale ionica una pigrizia che fa del nostro territorio il fanalino di coda in termini di propensione all'investimento e creazione di startup innovative.

La tavola rotonda è stata moderata dal nostro direttore editoriale Michele Tursi. Al dibattito sono intervenuti anche il prof. Riccardo Pagano del polo Universitario ionico, Antonio Melpignano del Consorzio Mari di Taranto, Giovanni Colonna di Confguide – Confcommercio.